

RECENSIONI

recensioni



Pagine 302
formato 22x28 cm
cartonato
€ 35,00

Renzo Catellani e Gian Carlo Stella

SOLDATI D'AFRICA. STORIA DEL COLONIALISMO ITALIANO E DELLE UNIFORMI PER LE TRUPPE D'AFRICA DEL REGIO ESERCITO VOL III 1914-1929

Ermanno Albertelli Editore

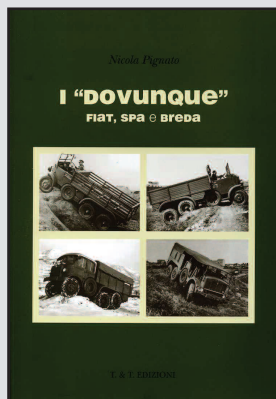
Parma, 2006

Il terzo volume di questa fortunata ed interessantissima opera si occupa del periodo 1914-1929, coprendo quindi le operazioni della Prima Guerra Mondiale e soprattutto il grosso delle operazioni di riconquista della Libia. Ricchissimo di fotografie, presenta una visione completa degli eventi, suddivisi per anno e per area geografica (Eritrea, Somalia, Tripolitania, Cirenaica), con tavole sinottiche e note uniformologiche che consentono di seguire l'evoluzione degli eventi, sia a livello politico sia a livello militare, ma che coprono anche la parte di organica, ricostruendo quindi l'evoluzione dei Reparti e dei Corpi che operarono nelle Colonie Africane. La parte uniformologica, vero piatto forte del volume, è corredata da 56 tavole a colori, in parte foto di materiale originale, in parte pregevoli disegni, che presentano in maniera molto accurata l'evoluzione non solo delle uniformi, ma anche degli accessori, dei fregi, dei distintivi e delle buffetterie, alla ricerca dei dettagli anche minimi, ma rivelatori.

Questo apparato a colori è supportato in maniera eccellente dalle numerosissime e pregevolissime fotografie del personale nelle più svariate uniformi, immagini provenienti dai ricchi archivi degli autori e di collezionisti del calibro di Vincenzo De Gaetano e Paolo Rossi.

Altre rare immagini relative a installazioni militari e cerimonie rendono più viva l'esposizione e forniscono uno spaccato della quotidianità della vita militare in colonia. Insieme ai due precedenti volumi, e ai futuri che copriranno la conquista dell'Etiopia e le conseguenti riorganizzazioni fino ad arrivare alla Seconda Guerra Mondiale, quest'opera rappresenta un contributo fondamentale allo studio degli aspetti militari del Colonialismo Italiano e non può mancare nella biblioteca dello storico, data la dettagliata presentazione di informazioni sui fatti d'arme e sull'attività dei Governatori, o del collezionista per l'impianto documentario e iconografico di altissimo livello.

E.B.



Pagine 144
formato 21x30 cm
brossura
€ 30,00

Nicola Pignato

I "DOVUNQUE" FIAT, SPA E BREDA

T&T Edizioni

Argenta (FE), 2007

Un ulteriore tassello di conoscenza sulla storia della meccanizzazione del Regio Esercito viene fornito da questo nuovo lavoro di Nicola Pignato. Come in passato, tralasciamo i meriti e le ben note capacità dell'autore per non dover incorrere in ripetizioni che potrebbero sembrare piaggerie, e ci limitiamo all'analisi dell'opera.

L'agile volumetto, simile nel concetto al ben più ampio "Autoveicoli tattici e logistici del Regio Esercito Italiano fino al 1943" dello stesso autore (e di Filippo Cappellano), si concentra su uno dei mezzi forse di maggior successo, insieme alla camionetta 37, dell'industria automobilistica italiana dell'epoca. Il testo analizza la nascita del progetto, dai requisiti emessi nel 1930, fino alle ultime produzioni degli anni '50, passando per l'evoluzione e le migliorie adottate nelle varie versioni, prodotte da Fiat (mod. 611 e 612), Spa (33 e 35) e Breda (5T, 51, 52 e 53). Si tratta infatti, più che di un mezzo singolo, di una famiglia di veicoli "a 6 ruote, di cui 4 motrici", ribattezzati nel 1932 "Dovunque" per le capacità fuoristradistiche dimostrate.

Di ogni modello e variante vengono analizzate caratteristiche ed impiego; tra le versioni più curiose si segnalano quelle nebbiogene, quelle fotoelettriche e quelle radio (in gran parte prodotte dalla SPA), oltre a quelle "combat" scudate e autocannone.

Come di consueto, il volume è particolarmente ricco di fotografie di praticamente tutte le varianti in tutti i contesti possibili, sia in azione sia nelle immagini di fabbrica e dei nomenclatori. Ugualmente ricca la dotazione di disegni quotati che faranno la gioia del modellista. Sono compresi quelli dei particolari, degli accessori (rimorchi, apparati) e gli schemi tecnici (elettrici, idro-pneumatici).

A completamento dell'opera, un cenno sui veicoli superstiti nei musei e nelle collezioni private, e al mercato modellistico, con un excursus dalla scala 1:1 a quella 1:72.

A.L.P.



Le recensioni sono a cura de: **LA LIBRERIA MILITARE**
Via Morigi 15 - 20123 MILANO - tel/fax: 02 / 89010725
web: www.libreriamilitare.com - e-mail: libmil@libreriamilitare.com



Pagine 160
 formato 31x22 cm
 cartonato
 € 32,00
 Edizione bilingue Italiano/Inglese

Andrea e Giuliano Gandolfi (a cura di)

SULLE ORME DI MIO PADRE / IN MY FATHER'S FOXHOLES AND FOOTSTEPS.

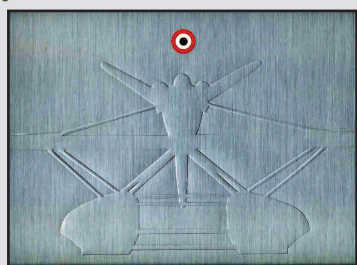
Edizioni Re Enzo
 Bologna 2006

Ci sono libri che colpiscono per i temi che trattano, altri per come sono scritti, altri ancora per le immagini mozzafiato. Questo libro rientra, a suo modo, in tutte e tre le categorie. Lo fa, però, in maniera discreta, presentandoci la vita quotidiana di un soldato americano della 10^a Divisione da Montagna, che combatté sul fronte italiano nelle fasi finali della seconda guerra mondiale. Una serie di fotografie a colori, cosa non poco rara l'epoca, che descrivono il percorso dagli Stati Uniti attraverso l'Italia e poi di nuovo gli Stati Uniti. La vista però è quella del soldato semplice, del militare che vuole portare un ricordo a casa, non del corrispondente di guerra che rischia la vita per avere lo scatto che gli può valere il Pulitzer. Ma sono foto che trasmettono la quotidianità della vita militare in un paese straniero, fra le bellezze locali, non solo architettoniche, i commilitoni e i paesaggi così diversi da quelli patrii. Un documento inedito di quello che era l'Italia degli anni 40, dello stridente contrasto fra la povertà delle popolazioni e lo sfoggio di mezzi, equipaggiamento e vettovaglie dei liberatori, e delle distruzioni che la guerra aveva inflitto a molte località italiane.

La cronaca degli eventi, che occupa la prima parte, è asciutta e sintetica, ottima per fornire al lettori un quadro generale per inquadrare le foto che occupano la seconda parte del libro, e consente di capire e ricostruire il percorso dal Texas alla Slovenia e ritorno, passando per Firenze, le Alpi Apuane e la valle del Po, per poi passare da Venezia e poi di nuovo a Firenze e Napoli per l'imbarco per gli Stati Uniti.

Un libro che è sì una testimonianza in prima persona dell'esperienza bellica, ma che può essere da spunto per il modellista o il reenactor alla ricerca di soggetti nuovi, ed è comunque interessante per chi voglia vedere un lato della guerra molto più privato e personale di quello tramandato dai volumi di storia.

E.B.



Pagine 192
 formato 31X29 cm
 cartonato con bassorilievo in alluminio in prima di copertina (€ 70,00)

Riccardo Sassoli (a cura di)

MUSEO STORICO DELL'AERONAUTICA MILITARE VIGNA DI VALLE.

Ferrari Editrice
 Bergamo 2006

Un'opportuna celebrazione di uno dei più entusiasmanti musei presenti in Italia vede fortunatamente la luce in questi ultimi tempi, a suggello degli sforzi effettuati dalla Forza Armata per il recupero e la valorizzazione del patrimonio aeronautico italiano, con alcuni dei velivoli che hanno fatto la storia della specialità a livello mondiale.

Le oltre 200 foto di grande formato in gran parte a colori (tranne ovviamente quelle d'epoca) ripercorrono la storia dell'Aeronautica italiana, passando dai caccia e bombardieri della I e II Guerra Mondiale (Hanriot, Spad VII, CR 32, 42, Mc 200, Mc 202 e 205, G55, S 79) a quelli del dopoguerra (Spitfire, Mustang, F 84 e 86, G91, F104 e

Tornado), dagli idrovolanti (Ro 43, Cant Z 506) ai trasporti (S.82 C47, G212, P166), passando per gli addestratori (Ro 41, T6, T 33, MB 326 e 339, anche in versione PAN) e l'ala rotante (AB47 G e J). Tra i velivoli assolutamente eccezionali si possono ammirare pezzi unici come il *Macchi M39* (vincitore della Coppa Schneider) e il *Macchi MC72* (record di velocità), uno dei soli due esemplari di *Campini Caproni*, uno *SVA* della Sq. Serenissima impiegato per il volo su Vienna, un *Bleriot XI* impiegato in Libia (la prima ricognizione aerea ed il primo bombardamento aereo furono effettuati proprio da velivoli italiani), un bombardiere *Ca.3* (il primo bombardiere al mondo), uno dei due prototipi dell'*Ariete*.

Non mancano cimeli del *Norge* e dell'*Italia*, il motore del *Flyer 4* dei Fratelli Wright (impiegato per addestrare i primi piloti italiani), un motore di *Me 262*, una ricostruzione modellistica della crociera atlantica di Balbo.

Non resta altro, dopo aver ammirato queste pagine, che andare in loco per emozionarsi dal vero per queste meraviglie della tecnica. Il volume resterà come utile guida e come ristoro per la memoria.

A.L.P.

